

La giornata mondiale della Terra I cento anni del PNALM

Di Lucrezia Sciore

Ieri si è celebrata la giornata della Terra e in concomitanza un compleanno storico: quello del Parco nazionale Abruzzo Lazio e Molise.

Ricordo che fu nel 1979 quando fu istituita questa giornata dedicata al nostro pianeta perché sin d'allora si incominciò ad aver coscienza che il genere umano stava sfruttando in modo esponenziale ed indegno la nostra casa comune, dando il via a quei processi irreversibili (compreso quello climatico) che oggi sono, purtroppo, una triste realtà perché danneggiano le future generazioni. Ma non tutto è perduto perché la tecnologia può venire in nostro aiuto. E' il caso di Taranto, dove è stato appena inaugurato il primo Parco eolico marino in Italia (in Danimarca ed in California le Wind Farm sono presenti sin dagli anni Settanta!) contribuendo così a limitare fortemente l'inquinamento provocato dall'acciaieria ex ILVA che tanti tumori ha provocato nel territorio. Ma veniamo a noi: nelle province abruzzesi del chietino e del pescarese è in atto un braccio di ferro per la realizzazione della nuova tratta ferroviaria tra Roma e Pescara che ridurrebbe di molto il tempo di percorrenza ma, in alcuni casi, impatterebbe in modo significativo sull'ambiente, Ci si auspica che si possa addivenire ad un accordo potendo coniugare ambiente e sviluppo.

Sono due mesi che in Ucraina è in atto una guerra spietata, con violazioni dei diritti internazionali e con spregio della vita altrui senza alcuna pietà neppure verso i bambini, ma nessuno parla dei danni ambientali provocati da incessanti bombardamenti che stanno rendendo "il granaio d'Europa" un cimitero dove non sappiamo se sarà possibile ancora per anni tornare a coltivare il grano. Va da sé che saranno le popolazioni che da quel territorio dipendono a soffrirne di più, in modo particolare alcuni stati africani con gravi conseguenze sulle migrazioni. Lo stesso avvenne nel Vietnam quando gli Americani d'allora fecero uso del Napalm che rese quei siti implicati ormai aridi, sterili e non più produttivi, oltre al grave danno (cancro) provocato agli stessi soldati statunitensi a causa dell'uranio impoverito presente nelle armi.

Ma diamo uno sguardo a casa nostra. Circa 17 anni fa l'allora amministrazione propose con lungimiranza l'impiego delle pale eoliche per avere (com'è successo a Collaromele, Cocullo e

Tocco da Casauria) un forte sconto sulla bolletta. Bene, l'allora minoranza che oggi è maggioranza bocciò la proposta asserendo che le pale avrebbero disturbato gli orsi. Oggi, se non vado errata, questo tipo di energia rinnovabile la stanno per riproporre loro. Viva Dio che vi siete convertiti! Del resto la nostra valle anticamente si chiamava Valle del Flaturno, dal latino flator, vento e allora perché non approfittarne? Inoltre c'è una nuova generazione di pale molto silenziose e quindi...sbrigatevi perché ne avremo un gran beneficio nelle nostre bollette.

Lunedì 25 aprile, giornata commemorativa della Libertà, come da molti anni ormai, si svolgerà "la giornata ecologica del nostro Lago di Scanno" indetta dall'Associazione Pescatori Scanno-Villalago, tutti sono invitati a partecipare, per renderlo più decente ed attrattivo ai tanti turisti, è il nostro biglietto da visita, è anche un momento di aggregazione sociale, in cui ognuno fa quello che può, ma l'invito simbolico è rivolto alle due amministrazioni Scanno e Villalago affinché se ne prendano effettivamente cura almeno due volte l'anno.

Se non ci sono fondi, più volte e da più anni ho sollecitato gli amministratori a servirsi del progetto PUC che impiega i detentori del reddito di cittadinanza, tenuti a dare personalmente otto ore a settimana. Lo hanno già utilizzato vari paesi della Valle Peligna ed altrove, quindi muovetevi! Diamoci da fare tutti se amiamo il nostro paese, altrimenti dovremo solo vergognarci di avere tanta bellezza e non prendercene cura!

Quanto al PNALM fu il nipote del grande filosofo Benedetto Croce che ebbe i natali a Pescasseroli, Erminio Sipari che nel 1922 volle fortemente la creazione del parco più antico d'Italia, seguito poi da quello del Gran Paradiso. Auguri vivissimi ai dirigenti, alle guardie e a tutti coloro che vi lavorano.